

VERBALE N. 19

SEDUTA DEL 27/04/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **27** (ventisette) del mese di **Aprile** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in modalità on line secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore **10:30** con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame della Risoluzione n. 386-22 "Diritto di voto amministrativo cittadini e cittadine extra UE regolarmente residenti in Italia", proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi. Audizioni varie.
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente Catia Pratesi
Per la diretta *streaming* è presente Gaddi Vieri.

Alle ore 10:30 sono presenti la Presidente Donata Bianchi, la Vicepresidente Antonella Bundu, e la Consigliera Felleca; alle ore 10:37 il Consigliere Mirco Rufilli.

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	Barbara Felleca

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 11:37 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10:39 si collegano la Consigliera Michela Monaco e il Consigliere Luca Santarelli.

La Presidente Bianchi si accinge a presentare l'ospite della seduta, Matias Mesquita, Presidente di un'associazione angolana molto attiva sul territorio di Firenze che tra l'autunno del 2021 e la primavera di ora, ha dato via ad una serie di iniziative e di incontri presso la biblioteca delle Oblate. E' un esempio di come il coinvolgimento attivo all'interno delle strutture amministrative locali da parte di una cittadinanza legalmente riconosciuta, sia poi un vantaggio reale, anche come valore aggiunto di tipo culturale che la città può avere. Matias Mesquita è stato anche molto attivo nel segnalare le difficoltà che si incontrano nelle procedure per il

rilascio del permesso di soggiorno, come ad es. le lunghe file di attesa. Sono problematiche queste che richiedono un tavolo di confronto con la Questura, per il reperimento di nuovi locali

Prende la parola Matias Mesquita che ringrazia per l'invito e presenta il progetto dell'Associazione Arcobaleno, "Aprite Sesamo", lingue, linguaggi e narrazione multiculturali. Sono stati presentati molti libri, che non parlano solo di afrodiscendenti. Si pensi a un libro sull'America Latina, uno sul Campo del Poderaccio, un libro sulla questione delle donne, un libro che parla del vissuto della guerra di donne e bambini in tutti i conflitti. La cultura è molto importante perché fa vedere che la comunità straniera è in grado di fare qualcosa di diverso e che le affinità con i cittadini fiorentini non sono poche. Basta conoscersi e abbattere le barriere. Si sta allestendo una mostra su 30 scrittori africani che hanno scritto vari libri: sui dolori del parto e sulla maternità, sulla guerra, sulla solidarietà e soprattutto sulla libertà di essere donna in Africa. A maggio, il mese dedicato all'Africa, in organizzazione con la Commissione Cultura del Quartiere 1, si terrà una lettura di trenta poesie di autori e autrici africani

L'altra questione affrontata da Matias Mesquita è quella dei tempi di attesa alla Questura di Firenze: lunghissime attese per ottenere il permesso di soggiorno, la mancanza di bagni e altre problematiche di carattere amministrativo.

Interviene la Presidente Bianchi, ricordando come in accordo con l'Assessore, si chiederà un incontro al Questore, proprio in relazione alla situazione che adesso sta riguardando fette di popolazione che via via si sono un po' ridotte, grazie anche ad altre procedure di rinnovo che passano attraverso l'ufficio postale. Però restano comunque sempre i nuovi arrivi oppure i ricongiungimenti familiari, per cui poi il flusso verso la questura non si è poi così ridotto e non è stato neanche facilitato dalla possibilità di prenotare online, perché poi il numero che si otteneva nella prenotazione online, non corrispondeva al numero effettivo, che doveva comunque essere validato in presenza. La Presidente ringrazia Mathias per avere posto l'attenzione su una questione che ovviamente interessa spesso i più deboli, perché alcune comunità, comunque, hanno creato degli uffici di assistenza a pagamento, dando vita così a disuguaglianze all'interno della stessa categoria di persone di origine straniera che hanno la necessità di rinnovare i permessi di soggiorno. La comunità americana, ovviamente, ha una propria strada fortemente preferenziale, ma ci sono anche altre comunità che hanno poi creato degli uffici interni, anche a pagamento. Le persone, invece, che non possono permettersi di pagare anche questo servizio, in aggiunta già ai costi del permesso di soggiorno, devono comunque in ogni caso fare l'iter descritto.

La presidente ringrazia l'ospite e passa a una prima fase di esame della risoluzione 386 "Diritto di voto amministrativo e cittadini e cittadini extra UE regolarmente residenti in Italia" proponenti la Vicepresidente Bundu e il Consigliere Palagi, dando la parola per illustrazione del dell'atto alla Vicepresidente Bundu.

La Vicepresidente Bundu spiega che per quel che riguarda il diritto di voto amministrativo, si parla degli stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, che però che non hanno la cittadinanza. Si tratta di diversi milioni, oltre 5 milioni. 5.171.000 di persone che lavorano, che

studiano, che partecipano in in tutti i modi legalmente possibili a quella che è la vita societaria. Dunque, contribuire a pagare le tasse ad. es., ma anche ad un arricchimento a livello culturale. Non possono operare scelte a livello amministrativo. Questi cittadini e queste cittadine che non non sono cittadini e cittadine comunitari, non hanno la possibilità di decidere a livello amministrativo ad es. chi è il Sindaco. Questo atto fa riferimento anche al fatto che ci può essere una libera interpretazione di quello che viene considerato cittadino con diritto di voto, separando quello che è la legge nazionale, da quelle che sono delle direttive europee, che invitano gli altri paesi stati membri a rendere partecipi anche quelli che sono residenti non comunitari nei vari paesi. In alcuni paesi questo diritto viene garantito a tutti i cittadini, in altri paesi invece vige invece la reciprocità. La Vicepresidente si appresta a leggere l'atto.

Prende la parola la Presidente che sottolinea come questo atto riproponga un tema già discusso e che ha visto le forze di maggioranza presentare una mozione nel Consiglio di Q 1e pone una questione che già era all'attenzione della commissione Affari Istituzionali. Per questo, l'intenzione della Presidente è quella di aprire un confronto con i Quartieri e con il lavoro della sezione Affari Istituzionali e Decentramento.

E' il turno della Consigliera Felleca: il tema del diritto di voto ai cittadini stranieri non comunitari è stata ipotizzata all'interno della parte di statuto relativa agli istituti di partecipazione diretta, quindi petizioni, consultazioni ecc. Si parla di consultazioni a livello assolutamente locale, mentre l'ambito che prende in considerazione invece la la risoluzione è un ambito più ampio. Il partito democratico aveva immaginato di poter sollecitare in qualche misura il governo nazionale, ma sono necessari passaggi che non competono a questo Consiglio . Si può forse immaginare una modifica statutaria che consenta la partecipazione limitatamente, appunto, agli istituti di partecipazione degli articoli 90 e seguenti dello Statuto. Modificando lo Statuto, forse si arriva con maggiore efficacia a rendere immediatamente fruibile un diritto.

Si prenota la vicepresidente Bundu: quello che stanno discutendo in Commissione Affari Istituzionali riguarda non il diritto di voto alle elezioni, non alle politiche ma a livello locale e questo diritto di voto c'è già per i cittadini stranieri residenti comunitari. Dunque anche qui c'è una discriminazione.

L'atto della Vicepresidente Bundu fa riferimento invece al fatto che Firenze ha una importante fetta di stranieri il 10% . 1 su10 persone che risiedono e lavorano e contribuiscono, non riescono a votare. Con quest'atto si chiede, dunque, all'amministrazione di farsi da portavoce per sbloccare quello che è già in Parlamento da diversi anni. Per quel che riguarda l'atto del consiglio di Quartiere 1, questo riguarda soprattutto il diritto di riconoscere a chi è nato a Firenze una cittadinanza onoraria, dunque un qualcosa di più simbolico. E' comunque un atto positivo che va verso l'inclusione. La Vicepresidente non concorda sul fatto che il suo atto debba essere incluso in altre questioni. Questa è una questione specifica da portare in Parlamento. L'amministrazione, la Giunta e il Sindaco spesso vi portano delle istanze del Comune di Firenze che riguardano i cittadini fiorentini. In questo caso, poiché la città metropolitana di Firenze è la seconda più importante in Italia per la presenza di cittadini

stranieri, è necessario dare loro la possibilità, non solo di pagare le tasse, ma di avere diritti e doveri, tra cui quello di scegliere chi li amministra.

Si prenota il Consigliere Santarelli che interviene su quanto esposto dall'ospite: due problematiche diverse, una di tipo burocratico, una comportamentale razzista. Si deve raccogliere le sollecitazioni e essere attenzionati su su entrambi questi aspetti. Purtroppo si è tutti vittime della burocrazia a prescindere dalle ragioni. Per l'altra questione, si deve denunciare il razzismo, ma poi anche riconoscere chi lavora con dedizione, con umanità. E denunciare gli episodi di razzismo non solo agli uffici preposti, ma anche all'Amministrazione, poiché politicamente questa può essere più incisiva.

La Presidente Bianchi rispetto al tema proposto dalla Consigliera Bundu e dal Consigliere Palagi nel loro atto, propone un percorso che, da un lato vede intanto una sollecitazione alla Commissione Affari Istituzionali anche a lavorare attorno alle possibilità di nuove modifiche statutarie, che possano andare nella direzione di una previsione di strumenti di partecipazione garantiti a persone residenti nella città di Firenze da un tot di anni, che non hanno la cittadinanza italiana, Nello stesso tempo la Presidente si propone di fare un approfondimento proprio sui temi che riguardano il diritto di voto alle amministrative, dal livello circoscrizionale, a livello cittadino e a livello regionale e poi di lavorare con chi questi percorsi li ha provati a fare, con una maggior attenzione in ordine anche a quelle che sono i limiti o le potenzialità nell'interpretazione delle norme vigenti. Avvia la seduta verso la chiusura e propone di riprogrammare, anche in accordo con la Vicepresidente Bundu, eventualmente con altri rappresentanti di quartiere, un momento di forum di discussione su questo tema.

La Commissione dunque RINVIA L'ATTO AD ALTRA SEDUTA PER APPROFONDIMENTI .

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11:37.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Ruffilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Barbara Felleca

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 21.09.2022

La Segretaria
Catia Pratesi

La Presidente
Donata Bianchi



Catia Pratesi



Donata Bianchi